

Padova 15 Aprile 1889  
Chiarissimo Signor Professore,

La ringrazio anche per parte mia dell'accoglienza fatta a mio cognato, ed in seguito al loro colloquio ho pregato il mio Direttore (tenuto conto del come stanno le cose) di scrivere in forma semi-ufficiale quel meglio che credeva opportuno alla Sopra-intendenza degli Studi di Firenze, ed eccole lo scritto. A Firenze udii più volte voci che nulla si farà finché non si rimovano con grandi leve i due Nobili e Fracchi che sembrano intesi a lasciare le cose pendule, perché il Fracchi pare (dico pare perché non ho mai capito il pasticcio) occupi la vera casa degli astronomi. Solo il Governo o il Consiglio superiore dell'Int. Pub. stupicato dai maggiori rappresentanti dell'Astronomia italiana potrebbe esigere uno sviluppo regolare di cose e come a Firenze così anche a Torino.

Con molti rispetti ed un augurio di buona  
Sagezza, mi leggo

Suo devotissimo  
A. Abetti

© Ufficio Centrale di Ecologia Agraria UCEA – Roma.

Riproduzione eseguita da SGA Storia Geofisica Ambiente srl Bologna nell'ambito  
del progetto TROMOS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'UCEA ne autorizza l'uso per motivi di studio senza scopi commerciali.

Ogni altro uso dovrà essere esplicitamente autorizzato.

per  
Il Professore Tacchini

I.P.M.

